

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **07** del **12/04/2019**

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI		COMUNE ACCUMOLI	
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) FRAZIONE GRISCIANO			
INDIRIZZO Via MONTE CALVARIO			
DATI CATASTALI			
Foglio 7	Mappa	Particella 435	ID Aggregato (Prot. Civile)
			Num. 10

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

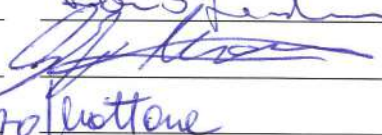
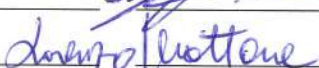
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE ABITAZIONI PRIVATE, INTESTATARIO CATASTALE "BRANDI BRUNO" DESTINAZIONE D'USO
--

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGOCOMPIUTO ☒ SI ☐ NO ☐ Eseguire delimitazioneperimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS	
	☐ P1(interventi minori) ☐ P2(interventi di mediaimportanza) ☐ P3(interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto aSequestro Giudiziario ☐ Edificio con vincolo BB.AA.
	Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F ☐ SI ☐ NO (parere Vigili del Fuoco)	☒ Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾: **vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	IA CRESCENZI	SERGIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Comunale	ARCH. SECONDINO	DARIO	
Tecnico Comunale	ING. GIORGI	MAURIZIO	
Tecnico MIBAC	ARCH. MATTONE	LORENZO	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per leattività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

SCHEMA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **07** del **12/04/2019**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

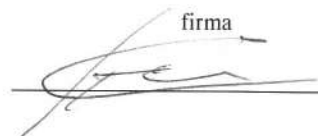
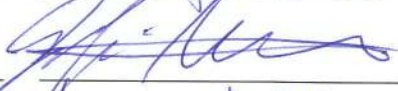
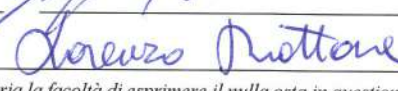
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Inizio il 12/04/2019 ore 10:15 Finito il 12/04/2019 ore 10:40 ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. ☒ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
	Note:	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	I.A. CRESCENZI	SERGIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico Comunale	ARCH. SECONDINO	DARIO	
Tecnico Comunale	ING. GIORGI	MAURIZIO	
Tecnico MIBACT	ARCH. MATTONE	LORENZO	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 12/04/2019 – FRAZIONE
GRISCIANO - LOCALITÀ MONTECALVARIO**

SCHEDA n°. 07

FOGLIO 7 PART 435

Effettuato nelle frazioni ubicate nel foglio e particella specificata.

Si redige unico verbale che comprende un unico aggregato costituito da una o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

LIBERTINO - Foglio 7:

1. PARTICELLA 435

L'edificio è collocato nella zona alta dell'abitato di Grisciano località Montecalvario, è realizzato in muratura portante si sviluppa su quattro livelli e, per quanto è stato possibile accertare, la stessa è costituita da blocchi squadrate di calcestruzzo con presenza di cordoli sui vari piani con solai di piano e copertura in latero-cemento.

Come mostrato nel materiale fotografico allegato, l'edificio presenta un esteso quadro fessurativo e molto preoccupante è lo scorrimento di piano per taglio puro che è avvenuto in sommità del cordolo del primo solaio facendo traslare dell'ordine di circa 1cm la scatola muraria sovrastante come un corpo rigido.

Pertanto il presente GTS viste le condizioni in cui è l'edificio e vista la sua incombenza sulle pubbliche vie con cui confina sia nel lato Nord e Sud e preso atto del cedimento del muro di sostegno a Ovest della confinante particella 434 (già segnalato in precedenti atti scheda AeDES ID 793) e le lesioni vistose dello stesso che continua nel lato nord sottostante la particella 435, propone, al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica e permettere la riapertura agli utenti delle pubbliche vie, la demolizione del fabbricato fino al primo solaio (con esclusione dello stesso), salvaguardando la parte rimanente Piano Semi Interrato con coperture provvisoria.

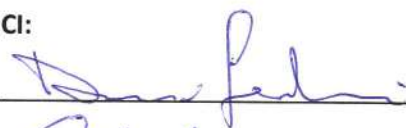
Per il Comando Provinciale, VV.FF di Rieti:

I.A. SERGIO CRESCENZI



Per il Comune di Accumoli, ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. DARIO SECONDINO

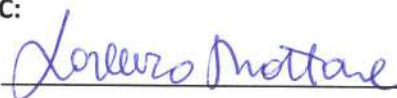


ING. MAURIZIO GIORGI



Per il MIBAC:

ARCH. MATTONE LORENZO



ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 12/04/2019 – FRAZIONE GRISCIANO – LOCALITÀ
MONTECALVARIO

SCHEDA N. 07

FOGLIO 7 PART 435



Mappa catastale con p.ile oggetto della valutazione GTS – Foglio 7 – Frazione Grisciano –Località Monte Calvario

[Three handwritten signatures in blue ink]



FOTO -1- (P.lla 435)



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



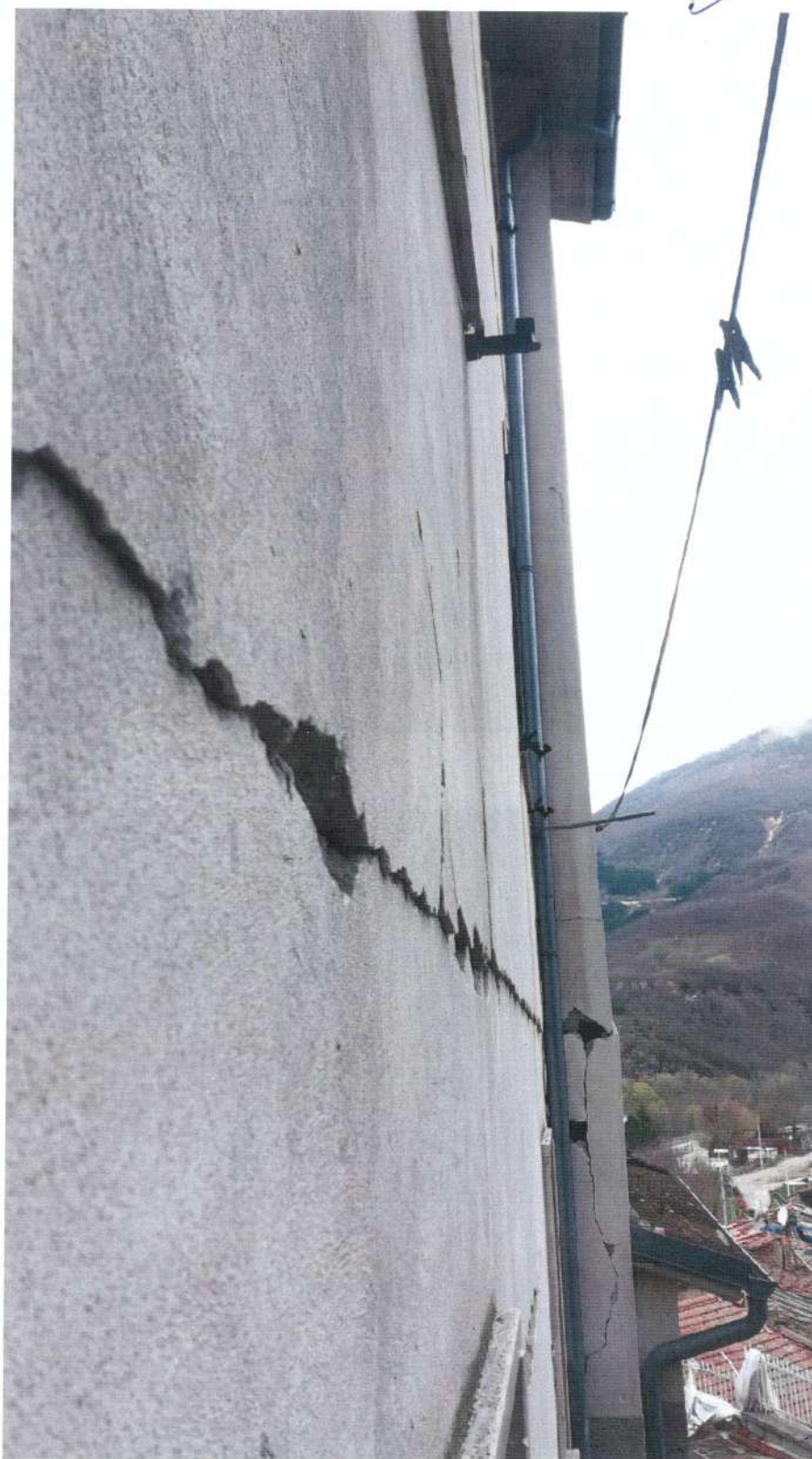
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
mott



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
mott



[Handwritten signatures]

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 12/04/2019 – FRAZIONE GRISCIANO – LOCALITÀ
MONTECALVARIO

SCHEDA N. 07

FOGLIO 7 PART 435



Handwritten signature
Monte



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
mont





[Handwritten signature]
Mott

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione (vedi piani falsati, etc.).

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di "multiscelta": in questi casi si possono fornire più informazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato, dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale, questo tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nella codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo unico, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, l'In° di carta, i dati Isat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Presenza storica: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione**: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Capomuro**: Specificare se trattasi di coordinate piano (VE (U.T.M., metri) o geografiche (Lat./Long. (gradi), il raso (02, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un salito efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media in piano**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie utile in piano**: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Es: (2 oramai è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (eventualmente) indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'ulteriore indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (P) e solidi rigli (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (S6). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare la presenza di piastrelle rustiche. Sono esenti in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di strutture miste di muratura e strutture infeltrite. Gli edifici si considerano con strutture infeltrite/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzo vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle C ed H della parte "murature" (per le miste compiere sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture infeltrite) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeltrite)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeltrite) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o inondazioni (non armata)
H2: muratura armata o con inondazioni armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** completa solo alle **Altre strutture**.
Per le strutture infeltrite le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrostrutturale europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNOT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura e portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, inclusa il collasso.

PROVEDIMENTI IN PRONTO INTERVENTO ESISTENTI: sono quelli che con i tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.L. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di distesi connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A, **validazione del rischio**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La **validazione di agibilità in emergenza post-sismica** è una valutazione temporanea e **specificativa** - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati evitando ragionevolmente pericoli alla vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici (fai da rendere inerte il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento).

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNICI IMMOBILIARI INABILI, INABILI E PERICOLO ESISTENTI: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.

PROVEDIMENTI IN PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertata nella visita, indicate con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SAR, danni, sui provvedimenti di PRONTO INTERVENTO, l'AGIBILITÀ e ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti (per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento). L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro triangolare in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rinnovare l'agibilità (esito D) o necessari per la sicurezza esterna (esiti E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



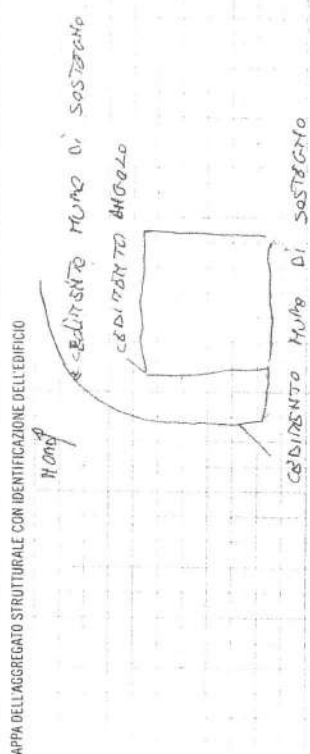
PROTEZIONE CIVILE
Ministero dell'Interno
Dipartimento per la Protezione Civile



PROTEZIONE CIVILE
Ministero dell'Interno
Dipartimento per la Protezione Civile

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia 11871
Comune ACQUILA
Frazione/Località GHISSOLA
(denominazione Isat) 11871
1 ☒ VIA 11871
2 ☒ CORSO 11871
3 ☒ VICOLO 11871
4 ☒ PIAZZA 11871
5 ☒ ALTRO 11871
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)
COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso 11871 Datum 11871 Nord/Lat 11871
(32-33-34) ☐ ED50 11871 ☐ WGS84 11871
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO 11871
MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici
N° Piani totali con interrati
1 ☐ 0 ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16 ☐ 17 ☐ 18 ☐ 19 ☐ 20 ☐ 21 ☐ 22 ☐ 23 ☐ 24 ☐ 25 ☐ 26 ☐ 27 ☐ 28 ☐ 29 ☐ 30 ☐ 31 ☐ 32 ☐ 33 ☐ 34 ☐ 35 ☐ 36 ☐ 37 ☐ 38 ☐ 39 ☐ 40 ☐ 41 ☐ 42 ☐ 43 ☐ 44 ☐ 45 ☐ 46 ☐ 47 ☐ 48 ☐ 49 ☐ 50 ☐ 51 ☐ 52 ☐ 53 ☐ 54 ☐ 55 ☐ 56 ☐ 57 ☐ 58 ☐ 59 ☐ 60 ☐ 61 ☐ 62 ☐ 63 ☐ 64 ☐ 65 ☐ 66 ☐ 67 ☐ 68 ☐ 69 ☐ 70 ☐ 71 ☐ 72 ☐ 73 ☐ 74 ☐ 75 ☐ 76 ☐ 77 ☐ 78 ☐ 79 ☐ 80 ☐ 81 ☐ 82 ☐ 83 ☐ 84 ☐ 85 ☐ 86 ☐ 87 ☐ 88 ☐ 89 ☐ 90 ☐ 91 ☐ 92 ☐ 93 ☐ 94 ☐ 95 ☐ 96 ☐ 97 ☐ 98 ☐ 99 ☐ 100 ☐ 101 ☐ 102 ☐ 103 ☐ 104 ☐ 105 ☐ 106 ☐ 107 ☐ 108 ☐ 109 ☐ 110 ☐ 111 ☐ 112 ☐ 113 ☐ 114 ☐ 115 ☐ 116 ☐ 117 ☐ 118 ☐ 119 ☐ 120 ☐ 121 ☐ 122 ☐ 123 ☐ 124 ☐ 125 ☐ 126 ☐ 127 ☐ 128 ☐ 129 ☐ 130 ☐ 131 ☐ 132 ☐ 133 ☐ 134 ☐ 135 ☐ 136 ☐ 137 ☐ 138 ☐ 139 ☐ 140 ☐ 141 ☐ 142 ☐ 143 ☐ 144 ☐ 145 ☐ 146 ☐ 147 ☐ 148 ☐ 149 ☐ 150 ☐ 151 ☐ 152 ☐ 153 ☐ 154 ☐ 155 ☐ 156 ☐ 157 ☐ 158 ☐ 159 ☐ 160 ☐ 161 ☐ 162 ☐ 163 ☐ 164 ☐ 165 ☐ 166 ☐ 167 ☐ 168 ☐ 169 ☐ 170 ☐ 171 ☐ 172 ☐ 173 ☐ 174 ☐ 175 ☐ 176 ☐ 177 ☐ 178 ☐ 179 ☐ 180 ☐ 181 ☐ 182 ☐ 183 ☐ 184 ☐ 185 ☐ 186 ☐ 187 ☐ 188 ☐ 189 ☐ 190 ☐ 191 ☐ 192 ☐ 193 ☐ 194 ☐ 195 ☐ 196 ☐ 197 ☐ 198 ☐ 199 ☐ 200 ☐ 201 ☐ 202 ☐ 203 ☐ 204 ☐ 205 ☐ 206 ☐ 207 ☐ 208 ☐ 209 ☐ 210 ☐ 211 ☐ 212 ☐ 213 ☐ 214 ☐ 215 ☐ 216 ☐ 217 ☐ 218 ☐ 219 ☐ 220 ☐ 221 ☐ 222 ☐ 223 ☐ 224 ☐ 225 ☐ 226 ☐ 227 ☐ 228 ☐ 229 ☐ 230 ☐ 231 ☐ 232 ☐ 233 ☐ 234 ☐ 235 ☐ 236 ☐ 237 ☐ 238 ☐ 239 ☐ 240 ☐ 241 ☐ 242 ☐ 243 ☐ 244 ☐ 245 ☐ 246 ☐ 247 ☐ 248 ☐ 249 ☐ 250 ☐ 251 ☐ 252 ☐ 253 ☐ 254 ☐ 255 ☐ 256 ☐ 257 ☐ 258 ☐ 259 ☐ 260 ☐ 261 ☐ 262 ☐ 263 ☐ 264 ☐ 265 ☐ 266 ☐ 267 ☐ 268 ☐ 269 ☐ 270 ☐ 271 ☐ 272 ☐ 273 ☐ 274 ☐ 275 ☐ 276 ☐ 277 ☐ 278 ☐ 279 ☐ 280 ☐ 281 ☐ 282 ☐ 283 ☐ 284 ☐ 285 ☐ 286 ☐ 287 ☐ 288 ☐ 289 ☐ 290 ☐ 291 ☐ 292 ☐ 293 ☐ 294 ☐ 295 ☐ 296 ☐ 297 ☐ 298 ☐ 299 ☐ 300 ☐ 301 ☐ 302 ☐ 303 ☐ 304 ☐ 305 ☐ 306 ☐ 307 ☐ 308 ☐ 309 ☐ 310 ☐ 311 ☐ 312 ☐ 313 ☐ 314 ☐ 315 ☐ 316 ☐ 317 ☐ 318 ☐ 319 ☐ 320 ☐ 321 ☐ 322 ☐ 323 ☐ 324 ☐ 325 ☐ 326 ☐ 327 ☐ 328 ☐ 329 ☐ 330 ☐ 331 ☐ 332 ☐ 333 ☐ 334 ☐ 335 ☐ 336 ☐ 337 ☐ 338 ☐ 339 ☐ 340 ☐ 341 ☐ 342 ☐ 343 ☐ 344 ☐ 345 ☐ 346 ☐ 347 ☐ 348 ☐ 349 ☐ 350 ☐ 351 ☐ 352 ☐ 353 ☐ 354 ☐ 355 ☐ 356 ☐ 357 ☐ 358 ☐ 359 ☐ 360 ☐ 361 ☐ 362 ☐ 363 ☐ 364 ☐ 365 ☐ 366 ☐ 367 ☐ 368 ☐ 369 ☐ 370 ☐ 371 ☐ 372 ☐ 373 ☐ 374 ☐ 375 ☐ 376 ☐ 377 ☐ 378 ☐ 379 ☐ 380 ☐ 381 ☐ 382 ☐ 383 ☐ 384 ☐ 385 ☐ 386 ☐ 387 ☐ 388 ☐ 389 ☐ 390 ☐ 391 ☐ 392 ☐ 393 ☐ 394 ☐ 395 ☐ 396 ☐ 397 ☐ 398 ☐ 399 ☐ 400 ☐ 401 ☐ 402 ☐ 403 ☐ 404 ☐ 405 ☐ 406 ☐ 407 ☐ 408 ☐ 409 ☐ 410 ☐ 411 ☐ 412 ☐ 413 ☐ 414 ☐ 415 ☐ 416 ☐ 417 ☐ 418 ☐ 419 ☐ 420 ☐ 421 ☐ 422 ☐ 423 ☐ 424 ☐ 425 ☐ 426 ☐ 427 ☐ 428 ☐ 429 ☐ 430 ☐ 431 ☐ 432 ☐ 433 ☐ 434 ☐ 435 ☐ 436 ☐ 437 ☐ 438 ☐ 439 ☐ 440 ☐ 441 ☐ 442 ☐ 443 ☐ 444 ☐ 445 ☐ 446 ☐ 447 ☐ 448 ☐ 449 ☐ 450 ☐ 451 ☐ 452 ☐ 453 ☐ 454 ☐ 455 ☐ 456 ☐ 457 ☐ 458 ☐ 459 ☐ 460 ☐ 461 ☐ 462 ☐ 463 ☐ 464 ☐ 465 ☐ 466 ☐ 467 ☐ 468 ☐ 469 ☐ 470 ☐ 471 ☐ 472 ☐ 473 ☐ 474 ☐ 475 ☐ 476 ☐ 477 ☐ 478 ☐ 479 ☐ 480 ☐ 481 ☐ 482 ☐ 483 ☐ 484 ☐ 485 ☐ 486 ☐ 487 ☐ 488 ☐ 489 ☐ 490 ☐ 491 ☐ 492 ☐ 493 ☐ 494 ☐ 495 ☐ 496 ☐ 497 ☐ 498 ☐ 499 ☐ 500 ☐ 501 ☐ 502 ☐ 503 ☐ 504 ☐ 505 ☐ 506 ☐ 507 ☐ 508 ☐ 509 ☐ 510 ☐ 511 ☐ 512 ☐ 513 ☐ 514 ☐ 515 ☐ 516 ☐ 517 ☐ 518 ☐ 519 ☐ 520 ☐ 521 ☐ 522 ☐ 523 ☐ 524 ☐ 525 ☐ 526 ☐ 527 ☐ 528 ☐ 529 ☐ 530 ☐ 531 ☐ 532 ☐ 533 ☐ 534 ☐ 535 ☐ 536 ☐ 537 ☐ 538 ☐ 539 ☐ 540 ☐ 541 ☐ 542 ☐ 543 ☐ 544 ☐ 545 ☐ 546 ☐ 547 ☐ 548 ☐ 549 ☐ 550 ☐ 551 ☐ 552 ☐ 553 ☐ 554 ☐ 555 ☐ 556 ☐ 557 ☐ 558 ☐ 559 ☐ 560 ☐ 561 ☐ 562 ☐ 563 ☐ 564 ☐ 565 ☐ 566 ☐ 567 ☐ 568 ☐ 569 ☐ 570 ☐ 571 ☐ 572 ☐ 573 ☐ 574 ☐ 575 ☐ 576 ☐ 577 ☐ 578 ☐ 579 ☐ 580 ☐ 581 ☐ 582 ☐ 583 ☐ 584 ☐ 585 ☐ 586 ☐ 587 ☐ 588 ☐ 589 ☐ 590 ☐ 591 ☐ 592 ☐ 593 ☐ 594 ☐ 595 ☐ 596 ☐ 597 ☐ 598 ☐ 599 ☐ 600 ☐ 601 ☐ 602 ☐ 603 ☐ 604 ☐ 605 ☐ 606 ☐ 607 ☐ 608 ☐ 609 ☐ 610 ☐ 611 ☐ 612 ☐ 613 ☐ 614 ☐ 615 ☐ 616 ☐ 617 ☐ 618 ☐ 619 ☐ 620 ☐ 621 ☐ 622 ☐ 623 ☐ 624 ☐ 625 ☐ 626 ☐ 627 ☐ 628 ☐ 629 ☐ 630 ☐ 631 ☐ 632 ☐ 633 ☐ 634 ☐ 635 ☐ 636 ☐ 637 ☐ 638 ☐ 639 ☐ 640 ☐ 641 ☐ 642 ☐ 643 ☐ 644 ☐ 645 ☐ 646 ☐ 647 ☐ 648 ☐ 649 ☐ 650 ☐ 651 ☐ 652 ☐ 653 ☐ 654 ☐ 655 ☐ 656 ☐ 657 ☐ 658 ☐ 659 ☐ 660 ☐ 661 ☐ 662 ☐ 663 ☐ 664 ☐ 665 ☐ 666 ☐ 667 ☐ 668 ☐ 669 ☐ 670 ☐ 671 ☐ 672 ☐ 673 ☐ 674 ☐ 675 ☐ 676 ☐ 677 ☐ 678 ☐ 679 ☐ 680 ☐ 681 ☐ 682 ☐ 683 ☐ 684 ☐ 685 ☐ 686 ☐ 687 ☐ 688 ☐ 689 ☐ 690 ☐ 691 ☐ 692 ☐ 693 ☐ 694 ☐ 695 ☐ 696 ☐ 697 ☐ 698 ☐ 699 ☐ 700 ☐ 701 ☐ 702 ☐ 703 ☐ 704 ☐ 705 ☐ 706 ☐ 707 ☐ 708 ☐ 709 ☐ 710 ☐ 711 ☐ 712 ☐ 713 ☐ 714 ☐ 715 ☐ 716 ☐ 717 ☐ 718 ☐ 719 ☐ 720 ☐ 721 ☐ 722 ☐ 723 ☐ 724 ☐ 725 ☐ 726 ☐ 727 ☐ 728 ☐ 729 ☐ 730 ☐ 731 ☐ 732 ☐ 733 ☐ 734 ☐ 735 ☐ 736 ☐ 737 ☐ 738 ☐ 739 ☐ 740 ☐ 741 ☐ 742 ☐ 743 ☐ 744 ☐ 745 ☐ 746 ☐ 747 ☐ 748 ☐ 749 ☐ 750 ☐ 751 ☐ 752 ☐ 753 ☐ 754 ☐ 755 ☐ 756 ☐ 757 ☐ 758 ☐ 759 ☐ 760 ☐ 761 ☐ 762 ☐ 763 ☐ 764 ☐ 765 ☐ 766 ☐ 767 ☐ 768 ☐ 769 ☐ 770 ☐ 771 ☐ 772 ☐ 773 ☐ 774 ☐ 775 ☐ 776 ☐ 777 ☐ 778 ☐ 779 ☐ 780 ☐ 781 ☐ 782 ☐ 783 ☐ 784 ☐ 785 ☐ 786 ☐ 787 ☐ 788 ☐ 789 ☐ 790 ☐ 791 ☐ 792 ☐ 793 ☐ 794 ☐ 795 ☐ 796 ☐ 797 ☐ 798 ☐ 799 ☐ 800

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Strutture orizzontali		Non identificate		Rinforzata	
1 Non identificata	A Tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame con squadrato, cortici...)	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	1 Tela in c.a.	☐
2 Volte senza catene	B C D E F G H	☐	☐	2 Pareti in c.a.	☐
3 Volte con catene	☐	☐	☐	3 Tela in acciaio	☐
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con traliccio, travi a velle...)	☐	☐	☐	4 Tela/Pareti in legno	☐
5 Travi con solette semirigide (travi in legno con doppio traliccio, travi a tendone...)	☐	☐	☐	REGOLARE	☐
6 Travi con solette rigide (travi in c.a., travi in ferro collegati a solette di c.a...)	☐	☐	☐	Non regolare	☐

COPERTURA	
1 ☐ Spingente pesante	☐
2 ☐ Non spingente pesante	☐
3 ☐ Spingente leggera	☐
4 ☐ Non spingente leggera	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello-estensione											
	D4 - D5 Gravissimo				D2 - D3 Medio Grave				D1 Leggero			
	> 2/3		1/3 - 2/3		> 2/3		1/3 - 2/3		> 2/3		1/3 - 2/3	
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Assente		Presente		Nessuno		Rimozione		Puntelli	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:						Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Nessuno	
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Crepi e caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Crolli di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Macrologgia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Ocreta		2 ☐ Pendio forte		3 ☐ Pendio lieve		4 ☐ Assenti	
Dissesti alla fondazione				Dissesti del sistema			
5 ☐ Ocreta				6 ☐ Ocreta			

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio		Edificio AGIBILE (*)	
Basso		Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) nei provvedimenti di P.I. (1)	
Basso con provvedimenti		Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	
Alto		Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	
1	☐	A	☐
2	☐	B	☐
3	☐	C	☐
4	☐	D	☐
5	☐	E	☐
6	☐	F	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporeale inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

Proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita		8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudele (RU)
2 ☐ Parziale	5 ☐ Proprietario non trovato (NT)	C ☐ Demolito (DM)	
3 ☐ Completa (>2/3)			

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1 ☐ Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	2 ☐ Provvedimenti di P.I. SUGGERITI
2 ☐ Massa in opera di cerchiate e travi	3 ☐ Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
3 ☐ Riparazione danni leggeri alle tamponature e (ramezzi)	4 ☐ Rimozione di altri oggetti interni e esterni
4 ☐ Riparazione copertura	5 ☐ Transennature e protezione passaggi
5 ☐ Puntellatura di scale	6 ☐ Riparazioni delle reti idriche (inquinati)
6 ☐ Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, canne fumarie	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili <u>1041</u>	N° persone evacuate <u>1041</u>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	

ANNOZZIONI	
Foto d'insieme dell'edificio	
Solla	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	
PROBILIA ALB. SSANO	
DANIELA SANDRO	
Firma	

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)
Basso	☐	☐	☒	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐

8-B Esito di agibilità	
A	Edificio ABILE (*)
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.I. (1)
C	Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE da risolvere con approfondimento (3)
E	Edificio INABILE (4)
F	Edificio INABILE (5)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che passano a rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C	☐ Solo dall'esterno	☐ Non eseguito per.	☐ Sopraluogo rifiutato (SR)	☐ Rudere (RU)	☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	☐ Parziale	☐ Proprietario non trovato (NT)	☐ Altro (AL)		
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)				
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐ Messa in opera di carichiature o tiranti	7	☐ Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...	
2	☐ Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐ Rimozione di altri oggetti interni o esterni	
3	☐ Riparazione copertura	9	☐ Trasemature e protezione passaggi	
4	☐ Puntellatura di scale	10	☐ Riparazioni delle reti degli impianti	
5	☐ Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐ Rimozione di tegole, comignoli, canine lunare, ...	12	☐	

Unità immobiliari inagibili	101021	Nuclei familiari evacuati	101021	N° persone evacuate	101021
-----------------------------	--------	---------------------------	--------	---------------------	--------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

Il danno è stato osservato in data 07/09/11. L'edificio è in via S. Maria 181a. Il danno è stato osservato in data 07/09/11. L'edificio è in via S. Maria 181a.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firma _____

ROSSI M. VA. ALESSANDRO
DANIELA SANDRO

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai)

STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
1. Tetra in c.a.	☐	1. Tetra in c.a.	☐
2. Pareti in c.a.	☐	2. Pareti in c.a.	☐
3. Tetra in acciaio	☐	3. Tetra in acciaio	☐
4. Tetra/Pareti in legno	☐	4. Tetra/Pareti in legno	☐
REGOLARITÀ		REGOLARITÀ	
1. Forma pianta ed elevazione	☐	1. Forma pianta ed elevazione	☐
2. Disposizione tamponature	☐	2. Disposizione tamponature	☐
COPERTURA		COPERTURA	
1. ☐ Spingente pesante		1. ☐ Spingente pesante	
2. ☐ Non spingente pesante		2. ☐ Non spingente pesante	
3. ☐ Spingente leggera		3. ☐ Spingente leggera	
4. ☐ Non spingente leggera		4. ☐ Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero			
1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3			
A B C D	A B C D	A B C D			
1. Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐
2. Solai	☐	☐	☐	☐	☐
3. Scale	☐	☐	☐	☐	☐
4. Copertura	☐	☐	☐	☐	☐
5. Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐
6. Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
Nessuno	Divieto di accesso	Riparazione	Transenne e protezione passaggi
A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐
2. Caduta tegole, comignoli, canine lunare, ...	☐	☐	☐
3. Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐
4. Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐
5. Danno alla rete idrica, legnaria o termoidraulica	☐	☐	☐
6. Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo esterno indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
Assente	Edificio	Nessuno	Barriere protettive
A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
1. Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐
2. Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐
3. Crolli da versanti incambrati	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1. ☐ Orto	2. ☐ Pendio forte	3. ☐ Pendio leggero	4. ☐ Pianura
A ☒ Assenti		B ☐ Generali dal sisma C ☐ Acuiti dal sisma	